

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione: ASSO GRILL
UFI: M520-M0HQ-J004-6HYJ

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi: Detergente alcalino per forni e cappe
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale redatta da GRUPPO LGM
e-mail della persona competente info@gruppolgm.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	Viale Luigi Pinto, 1	0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	Viale del Policlinico, 155	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	055-7947819
CAV Centro Naz. Informaz. Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	P.za Ospedale Maggiore, 3	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	Bergamo	Piazza OMS, 1	800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P280 Indossare protezione per occhi / protezione per il viso

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico in caso di emergenza.

P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso

Contiene:

IDROSSIDO DI SODIO

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Tra 5% e 15% tensioattivi non ionici

Profumo

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

METOSSIPROPANOLO

INDEX 603-064-00-3

$9 \leq x < 11$

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336

CE 203-539-1
CAS 107-98-2
Reg. REACH 01-2119457435-35-XXXX

IDROSSIDO DI SODIO

INDEX 011-002-00-6 $3 \leq x < 5$ Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318

CE 215-185-5
CAS 1310-73-2
Reg. REACH 01-2119457892-27-XXXX

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

INDEX - $3 \leq x < 5$ Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318
CE 949-938-0 LD50 Orale: >300 mg/kg
CAS -

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

INDEX - $1 \leq x < 73$ Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318
CE 200-573-9 LD50 Orale: 1780 mg/l/4h, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 3 mg/l/4h
CAS 64-02-8
Reg. REACH 01-2119486762-27

AMINE OXIDE

INDEX - $0,45 \leq x < 0,5$ Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411
CE 931-292-6 LD50 Orale: 1064 mg/kg
CAS -
Reg. REACH 01-2119490061-47

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

IDROSSIDO DI SODIO

INALAZIONE: corrosivo per il sistema respiratorio. Problemi respiratori, tosse, edema polmonare.

PELLE: rossore, gonfiore dei tessuti

OCCHI: può provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità. Arrossamento, lacrimazione, rigonfiamento del tessuto, ustione.

INGESTIONE: provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco. I sintomi che si possono presentare sono: nausea, dolore addominale, vomito emorragico, diarrea, soffocamento, tosse, grave insufficienza respiratoria.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzioneMEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscelaPERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI: Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se può essere fatto senza pericolo. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravento. Arieggiare il locale. Usare indumenti protettivi adatti.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Verificare l'integrità dei contenitori prima della loro movimentazione.

Evitare rigorosamente il contatto con pelle e occhi, formazione di aerosoli.

Evitare di spargere o spruzzare il prodotto.

Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione del prodotto.

Conservare/stoccare lontano da prodotti incompatibili.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Prevedere pavimenti resistenti alle sostanze alcaline, utilizzare esclusivamente contenitori omologati per la sostanza. Non immagazzinare con sostanze ossidanti nè con acidi, tenere i contenitori in un luogo ben ventilato, tenere i contenitori ermeticamente chiusi. Stoccare lontano da materiali incompatibili (acqua, acidi, alogeni

organici, metalli anfoteri, alluminio, stagno, zinco, piombo, nitrometano, acroleina, anidride maleica, ammoniaca, materiali combustibili).

Materiale di imballaggio idoneo: acciaio inossidabile, polietilene ad alta densità.

Materiale di imballaggio non idoneo: non utilizzare recipienti metallici o acciaio non protetto dalla corrosione.

7.3. Usi finali particolari

Consultare gli scenari espositivi.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022
	ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H	

METOSSIPROPAÑOLO

Tipo	Stato	TWA 8h	STEL 15min	
OEL	EU	375mg/m ³ – 100ppm	568mg/m ³ – 150ppm	TWA EC 100/375
TLV-ACGIH		184mg/m ³ – 50ppm	368mg/m ³ – 100ppm	

Valore limite di soglia - Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti acqua dolce	523 mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti acqua marina	15 mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua rilascio intermittente	100 mg/l
Valore di riferimento per microorganismi STP	100 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetto sui consumatori – ORALE	33 mg/kg/bw/d Sistemici acuti
Effetto sui lavoratori – ORALE	33 mg/kg/bw/d Sistemici cronici
Effetto sui lavoratori – INALAZIONE	43,9 mg/m ³ Sistemici cronici
Effetto sui lavoratori – DERMICA	78 mg/kg/bw/d Sistemici cronici

IDROSSIDO DI SODIO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA 8h	STEL 15min
RCP	TLV		2mg/m ³ – 20

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetto sui consumatori – INALAZIONE	1,0 mg/m ³ Locali cronici
Effetto sui lavoratori – INALAZIONE	1,0 mg/m ³ Locali cronici

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	2,86 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,286 mg/l
Valore di riferimento per l'acqua rilascio intermittente	1,56 mg/l
Valore di riferimento per microorganismi STP	55,94 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,937 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMELEffetto sui lavoratori – INALAZIONE 1,5 mg/m³ Sistemici cronici**AMINE OXIDE**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0335 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00335 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti acqua dolce	5,24 mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti acqua marina	0,524 mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua rilascio intermittente	0,0335 mg/l
Valore di riferimento per microorganismi STP	24 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,02 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetto sui consumatori – ORALE	0,44 mg/kg/bw/d Sistemici cronici
Effetto sui lavoratori – ORALE	0,44 mg/kg/bw/d Sistemici cronici
Effetto sui consumatori – INALAZIONE	1,53 mg/m ³ Sistemici cronici
Effetto sui lavoratori – INALAZIONE	6,2 mg/m ³ Locali cronici e Sistemici cronici
Effetto sui consumatori – DERMICA	5,5 mg/kg/bw/d Sistemici cronici
Effetto sui lavoratori – DERMICA	0,44 mg/kg/bw/d Locali acuti e Locali cronici
Effetto sui lavoratori – DERMICA	11 mg/kg/bw/d Sistemici cronici

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

IDROSSIDO DI SODIOValore limite di esposizione VLEP (Italia) 08 2012- Valore limite assoluto = 2 mg/m³.**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:

Materiale: gomma butilica

Tempo di penetrazione: ≥ 480 min

Strato di solidità: $\geq 0,7$ mm

Guanti adatti per la protezione contro spruzzi:

Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile

Tempo di penetrazione: ≥ 30 min

Strato di solidità: $\geq 0,4$ mm

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138).

Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

PROTEZIONE INDIVIDUALEProtezione respiratoria

Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.

Protezione delle mani

La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro.

Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto.

Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penetrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi attori esterni come ad esempio la temperatura.

guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:

Materiale: gomma butilica

Tempo di penetrazione: ≥ 480 min

Strato di solidità: $\geq 0,7$ mm

guanti adatti per la protezione contro spruzzi:

Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile

Tempo di penetrazione: ≥ 30 min

Strato di solidità: $\geq 0,4$ mm

Protezione degli occhi

Occhiali di protezione di sicurezza aderenti, Occhiali di protezione con schermi laterali

Protezione della pelle e del corpo

Tuta di protezione

Misure di igiene

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Accorgimenti di protezione

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Informazione generale: evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido	
Colore	Giallo trasparente	
Odore	Pino conifera	
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile	
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile	
Infiammabilità	Non applicabile	
Limite inferiore esplosività	Non esplosivo	
Limite superiore esplosività	Non esplosivo	
Punto di infiammabilità	> 60°C	
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile	
Temperatura di decomposizione	Non applicabile	
pH	13 - 14	
Viscosità cinematica	Non applicabile	
Solubilità	In acqua	
Coef. di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile	
Tensione di vapore	11,5 hPa a 20°	PROPILENGLICOLMETILETERE
Densità e/o Densità relativa	1,05 – 1,07	
Densità di vapore relativa	Non applicabile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni**9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	10,02 %
Schiumosità	Moderata
Aspetto	Limpido

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

METOSSIPROpanolo

assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici, scioglie diverse materie plastiche; è stabile ma con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.

IDROSSIDO DI SODIO

Se impiegato conformemente allo scopo previsto non sono noti pericoli.

Attenzione: il contatto con metalli sviluppa gas idrogeno infiammabile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose**METOSSIPROPANOLO**

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. può reagire pericolosamente con agenti ossidanti forti e acidi forti.

IDROSSIDO DI SODIO

Avviene reazione esotermica a contatto con l'acqua. Libera idrogeno a contatto con i metalli. Reagisce violentemente a contatto con acidi forti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili**METOSSIPROPANOLO**

sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.

IDROSSIDO DI SODIO

Metalli, ossidanti, acidi, alluminio, altri metalli leggeri e loro leghe finemente polverizzati.

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

Materiali da evitare: Acidi forti e con agenti ossidanti.

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Alluminio, Zinco, Leghe di rame, Rame, Nichel.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

IDROSSIDO DI SODIO

Idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**METOSSIPROPANOLO**

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI**Tossicità acuta****Tossicità acuta per via orale**

Stima della tossicità acuta: 588,24 mg/kg; Metodo di calcolo

Tossicità acuta per via orale

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): DL50 ratto: > 300 - 2.000 mg/kg osservazione di gruppo Valori di test/valori bibliografici propri Nocivo se ingerito.

Tossicità acuta per inalazione

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): Nessun dato disponibile

Tossicità acuta per via cutanea

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): DL50 su coniglio: > 2.000 mg/kg; osservazione di gruppo (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti interattivi

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione, nebbie/polveri) della miscela:	> 5 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

METOSSIPROPANOLO

LD50 (Cutanea):	2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale):	3739 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	25,8 mg/l/4h Ratto 6 h

IDROSSIDO DI SODIO

LD50 (Orale):	325 mg/kg mg/kg/bw
---------------	--------------------

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	> 300 mg/kg 300-2000 mg/kg Ratto

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

LD50 (Orale):	1780 mg/kg
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	3 mg/l/4h 1-5 mg/l/4h ratto

AMINE OXIDE

LD50 (Orale):	1064 mg/kg Ratto
---------------	------------------

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea.

IDROSSIDO DI SODIO

Causa ustioni chimiche la cui gravità varia a seconda della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari.

IDROSSIDO DI SODIO

Causa ustioni chimiche la cui gravità varia a seconda della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Sensibilizzazione respiratoria: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Osservazioni-Teratogenicità

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione

non sono soddisfatti.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Via di esposizione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Via di esposizione

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI Tossicità per Aspirazione; Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): non applicabile
Informazioni tossicologiche: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): Tossicocinetica osservazione di gruppo Si presume che la sostanza sia rapidamente assorbita ed eliminata.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

Tossicità per i pesci

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): CL50 (96 h) *Cyprinus carpio* (Carpa): > 1 - 10 mg/l; Prova a flusso continuo; Linee Guida 203 per il Test dell'OECD Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo.

Tossicità per i pesci - Tossicità cronica

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): Nessun dato disponibile

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): CE50 (48 h) *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202 Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo.

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): Nessun dato disponibile

Tossicità per le piante acquatiche

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): CE50 (72 h) *Desmodesmus subspicatus* (alga verde): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 201; Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo.

Tossicità per i batteri

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): CE50 fango attivo: 140 mg/l; Inibitore di respirazione osservazione di gruppo (valore della letteratura)

Tossicità in vegetali terrestri.

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): emergenza, crescita; NOEC: 10 mg/kg; *Lepidium sativum* (agretto); OECD TG 208 Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo.

Tossicità in altri non mammiferi terrestri

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): studio scientificamente ingiustificato Giustificazione: Rapidamente biodegradabile.

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h

EC50 - Crostacei > 500 mg/l/48h *daphnia magna*

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche > 100 mg/l/72h

METOSSIPROPRANOLO

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche > 1000 mg/l/72h Alga tes t7 giorni

IDROSSIDO DI SODIO

LC50 - Pesci 189 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 40,4 mg/l/48h

AMINE OXIDE

LC50 - Pesci 2,67 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 3,1 mg/l/48h *Daphnia*

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche 0,19 mg/l/72h

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

LC50 - Pesci > 1 mg/l/96h 1-10 mg/l

EC50 - Crostacei > 1 mg/l/48h 1-10 mg/l
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1 mg/l/72h 1-10 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

IDROSSIDO DI SODIO

Degradazione abiotica: Aria. Risultato: neutralizzazione mediante alcalinità naturale
Acqua Risultato: ionizzazione/neutralizzazione- Condizioni: pH
Suolo Risultato: ionizzazione/neutralizzazione.

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

Biodegradabilità

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo.

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Biodegradabilità: non immediatamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

IDROSSIDO DI SODIO Non rilevante.

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI Bioaccumulazione

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): La bioaccumulazione è improbabile. (valore della letteratura).

12.4. Mobilità nel suolo

IDROSSIDO DI SODIO

Acqua, suolo/sedimenti: solubilità e mobilità importanti
Suolo/sedimenti: mobile, solubile, ionizzazione/neutralizzazione
Aria: degradazione chimica.

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

Mobilità Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): Koc: > 4200 immobile (valore della letteratura).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

IDROSSIDO DI SODIO

Non contiene alcuna sostanza considerata come molto persistente a molto bioaccumulabile (vPvB)

Non contiene alcuna sostanza considerata come molto persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).

Valutazione della persistenza (P): la sostanza si scioglie e si dissocia rapidamente in acqua, per cui non soddisfa il criterio di persistenza.

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

Risultati della valutazione PBT

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Questa sostanza non è ritenuta essere un persistente, bioaccumulante e tossico (PBT)

Questa sostanza non è ritenuta essere molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

Informazione generale Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): Non conosciuti.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1824

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE

IMDG: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

IATA: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA:

Classe: 8

Etichetta: 8

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 80 Quantità Limitate: 1 L Codice di restrizione in galleria: (E)

Disposizione speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-B Quantità Limitate: 1 L

IATA: Cargo: Quantità massima: 60 L Istruzioni Imballo: 855

Passeggeri: Quantità massima: 1 L Istruzioni Imballo: 851

Disposizione speciale: A3, A803

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscelaCategoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto Punto 3 - 40

Sostanze contenute Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

Acqua 65,80%

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

METOSSIPROPRANOLO

IDROSSIDO DI SODIO

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile categoria 3
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)

9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 15.